



COMUNE DI INDUNO OLONA

Provincia di Varese

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

DETERMINAZIONE N. 350 / 2026

DEL 09/09/2026

OGGETTO: DETERMINA DI LIQUIDAZIONE CON F24 PER REGOLARIZZAZIONE OMESSO E TARDIVO VERSAMENTO TASSE CONCESSIONI GOVERNATIVE PER L'UTILIZZO DI TELEFONI CELLULARI ANNO 2024 - VERSAMENTO AD AGENZIAENTRATE

IL RESPONSABILE DI SETTORE

VISTE: la Deliberazione C.C. n. 4 del 23/02/2026 ad oggetto "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028", la Deliberazione C.C. n. 5 del 23/02/2026 ad oggetto "Approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028", la Deliberazione G.C. n. 26 del 24/02/2026 ad oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2026-2028" e la Deliberazione G.C. n. 35 del 30/03/2026 ad oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione - PIAO 2026-2028";

PREMESSO:

- che con Determinazione n. 328 del 26/08/2026 si è impegnato a favore di AgenziaEntrate – Direzione Provinciale di Varese, la somma complessiva di € 52,49 quale somma complessiva per l'omissione del versamento della tassa di concessione governativa per l'utilizzo dei telefoni cellulari riguardante la fattura TIM S.p.A. n. 3080133459 del 23/05/2024 e per il tardivo pagamento della tassa di cui sopra riguardante la fattura TIM S.p.A. n. 7X02613532 del 11/06/2024, che era fornitrice all'epoca delle carte SIM in abbonamento, necessarie per voce e dati per telefoni cellulari e tablet;

- che tale somma è stata impegnata al capitolo 10301111110 "UFFICI GENERALI - TELEFONIA MOBILE", esigibilità 2026, del bilancio anno 2026-2028 – impegno n. 731/2026 - da pagarsi attraverso mod. F24 inviato da AgenziaEntrate - Direzione Provinciale di Varese e registrato al protocollo dell'Ente al n. 0010396 del 21/07/2026, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

DATO ATTO che si rende necessario il versamento della somma di Euro 52,49 ad AgenziaEntrate - Direzione Provinciale di Varese;

Visto il decreto del Sindaco n. 3/2026 di conferimento delle funzioni di Responsabile del Settore Servizi alla Persona;

VISTI gli artt. 107 e 183 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

RAVVISATA la propria competenza in merito;

DATO ATTO che il presente sarà iscritto nel relativo registro e pubblicato all'albo pretorio;

DETERMINA

Di demandare all'Ufficio Economico-Finanziario il pagamento della somma di cui nella parte descrittiva attraverso il mod. F24 allegato al presente atto;

Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto al visto di regolarità contabile di cui all'art. 151, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Di trasmettere il presente atto all'Ufficio Economico-Finanziario per i conseguenti adempimenti contabili.

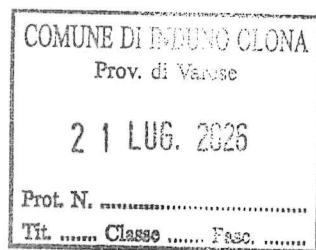
NOTA: avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 giorni o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica. E' ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 30 giorni se trattasi di appalti di lavori, servizi o forniture.

Lì, 09/09/2026

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

TURUANI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Intestato a: COMUNE DI INDUNO OLONA
Codice Fiscale: 00271270126

VIA PORRO 35 21056 INDUNO OLONA (VA)

ATTO DI ACCERTAMENTO

Gentile contribuente

le comunichiamo che abbiamo effettuato i controlli sul versamento delle **tas**se sulle concessioni governative per l'utilizzo di **telefoni cellulari**, di cui dalla Tariffa art. 21 DPR n. 641/1972, relative all'anno 2024, per CONTRATTO MULTIUTENZA, RIFERIMENTO N. 8880/12358472 Gestore TIM, rilevando le seguenti violazioni:

Fattura n.	Del	Importo	Scadenza fiscale	Tipo infrazione	Data pagamento
3080133459	23/05/2024	25,82	31/07/2024	OMESSO VERSAMENTO	
7X02613532	11/06/2024	77,46	31/08/2024	TARDIVO VERSAMENTO	29/10/2024

Per regolarizzare la sua posizione dovrà versare il tributo dovuto, la sanzione (art. 13 del decreto legislativo n. 471/1997), gli interessi maturati sul tributo non versato (o versato in ritardo) e le spese di notifica, come di seguito indicato.

Tassa evasa	25,82
Sanzioni	19,35
Interessi	2,14
Spese di notifica	5,18
TOTALE	52,49

Questo atto si compone di n. 6 pagine.

Il responsabile del procedimento è:

MICHELA DE FABRITIIS

Il Direttore provinciale*

ANTONIO MONACO

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa (c. 7, art. 15, DL 78/2009 - convertito L. 102/2009)



1) Termini e modalità di pagamento

Il pagamento delle somme dovute deve essere effettuato entro 60 giorni dalla notifica di questo atto, presentando il modello F24 allegato presso gli sportelli di banche, uffici postali o agenti della riscossione.

Nel caso in cui il versamento venga effettuato compilando un nuovo modello F24, oppure tramite i servizi telematici resi disponibili da banche, Poste e altri prestatori di servizi di pagamento o dall'Agenzia delle entrate, devono essere indicati tutti i dati riportati nel modello F24 allegato (in particolare il codice atto).

2) Mancato o tardivo pagamento

Se il versamento non viene effettuato entro il termine sopra indicato, le somme dovute sono iscritte a ruolo, con successiva emissione della cartella di pagamento da parte dell'Agente della Riscossione.

3) Riesame in autotutela (artt. 10-quater e 10-quinquies della legge n. 212/2000)

Se ritiene che questo atto non sia fondato in tutto o in parte, può chiedere all'Agenzia delle entrate di riesaminarlo in autotutela. La richiesta di autotutela non sospende né il termine entro cui versare le somme dovute, né il termine entro cui presentare ricorso.

L'istanza di autotutela deve essere presentata all'ufficio indicato in intestazione, allegando la documentazione a supporto della richiesta. È possibile inoltre presentare istanza di autotutela tramite il servizio telematico "Consegna documenti e istanze", disponibile nell'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate.

E-MAIL UFFICIO TERRITORIALE DI VARESE: DP.VARESE.UTVARESE@AGENZIAENTRATE.IT

4) Ricorso

Quando e come presentare ricorso (artt. da 18 a 22 del D.lgs. n. 546/1992)

Questo atto può essere impugnato entro 60 giorni dalla data di notifica. Il conteggio dei giorni è sospeso nel periodo che va dal 1° al 31 agosto di ogni anno (art. 1 della Legge n. 742/1969).

A chi presentare il ricorso

Il ricorso deve essere intestato alla Corte di giustizia tributaria di primo grado territorialmente competente e notificato alla Direzione PROVINCIALE che ha emesso l'atto.

Come notificare il ricorso

La notifica del ricorso deve avvenire obbligatoriamente tramite invio telematico all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) di questo ufficio: dp.varese@pce.agenziaentrate.it.

Dati da indicare nel ricorso

- la Corte di giustizia tributaria di primo grado a cui si presenta il ricorso;
- le generalità di chi presenta il ricorso;
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, del DI n. 98/2011);
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o delle parti, che equivale all'elezione di domicilio;
- il rappresentante legale, se si tratta di una società o di un ente;
- la residenza o la sede legale;
- la Direzione PROVINCIALE contro cui si presenta ricorso;
- il numero dell'atto impugnato;
- i motivi del ricorso;
- le conclusioni, ovvero la richiesta oggetto del ricorso, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, DPR n. 115/2002);
- la firma digitale di chi presenta ricorso o del difensore incaricato;
- la categoria cui appartiene il difensore tra quelle dell'articolo 12 del D.lgs. n. 546/1992.

Se l'importo contestato è superiore a 3.000,00 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare è superiore a 3.000,00 euro), il contribuente deve essere assistito in giudizio da un difensore appartenente alle categorie indicate dall'art. 12 del D.lgs. n. 546/1992 (per esempio: avvocati, dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali, iscritti nei relativi albi professionali).

In caso di controversie di valore fino a 3.000,00 euro il contribuente può stare in giudizio senza assistenza tecnica.

Come costituirsi in giudizio

Entro 30 giorni dalla data di notifica del ricorso tramite PEC, il contribuente deve costituirsi in giudizio, a pena di inammissibilità del ricorso stesso, esclusivamente mediante il Sistema Informativo della Giustizia Tributaria (S.I.Gi.T.), cui si accede dal Portale della Giustizia tributaria (www.giustiziatributaria.gov.it).



Ai fini della costituzione in giudizio, bisogna inserire tutte le informazioni richieste dalle schermate presenti nel S.I.Gi.T., ovvero "Dati generali", "Ricorrenti", "Rappresentanti", "Difensori", "Domicilio Eletto", "Parti Resistenti", "Atti impugnati", "Documenti", "Calcolo CU" e deve depositare mediante S.I.Gi.T.:

- il ricorso notificato tramite PEC (come atto principale);
- le ricevute di accettazione e consegna del messaggio PEC (da allegare all'atto principale);
- gli ulteriori allegati al ricorso, tra cui la copia dell'atto impugnato e della ricevuta del versamento del contributo unificato (in caso di pagamento attraverso F23 o con versamento su c/c postale) o del modello Comunicazione di versamento del Contributo Unificato (in caso di pagamento tramite contrassegno).

Solo in caso di utilizzo di PagoPa (Sistema di pagamento elettronico alle pubbliche amministrazioni) non va allegata alcuna ricevuta.

La parte che perde in giudizio può essere condannata a pagare le spese.

Prima di costituirsi in giudizio il contribuente è tenuto a pagare il contributo unificato in base al valore della controversia (art. 13, comma 6-quater, del DPR n. 115/2002). Questo valore (determinato ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.lgs. n. 546/1992) deve risultare da apposita dichiarazione resa nelle conclusioni del ricorso, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito.



Durc On Line

Numero Protocollo	INAIL_54574211	Data richiesta	16/06/2026	Scadenza validità	14/10/2026
-------------------	----------------	----------------	------------	-------------------	------------

Denominazione/ragione sociale	AGENZIA DELLE ENTRATE
Codice fiscale	06363391001
Sede legale	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 426 00145 ROMA (RM)

Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato **RISULTA REGOLARE** nei confronti di

I.N.P.S.
I.N.A.I.L.

Il Documento ha validità di 120 giorni dalla data della richiesta e si riferisce alla risultanza, alla stessa data, dell'interrogazione degli archivi dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia.